

ALLEGATO n. 4

Testi delle simulazioni di prima e seconda prova d'esame

Date di svolgimento:

Simulazione prima prova Giovedì 19 Maggio 2022

Simulazione seconda prova Mercoledì 25 Maggio 2022

Simulazione prima prova

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1
Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*. Risvegli Mariano il 29 giugno 1916 Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto Ma Dio cos'è? E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta E si sente riavere da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole. Interpretazione Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento. Pag. 2/9 Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2 Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8. Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano. «Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna. 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva

l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione. 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna. «Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un 20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è 25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...». «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiana: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...». Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio? Pag. 3/9 Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24) 5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore

Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso? Interpretazione Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48. "Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...]. L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro. Pag. 4/9 Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante,

ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, 35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. 40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza». 1 Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione. Produzione Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2 Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11. «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di 5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, 10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo

per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. 15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più Pag. 5/9

Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono 20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...] 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, 30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società 35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza".

Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32) Produzione Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue

PROPOSTA B3 L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo. "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle 5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille 10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer. Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. 20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917. Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi 25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali. Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15) 3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19) 4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino? Produzione Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo». Pag. 7/9 Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati? Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1 Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo. CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012 «Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto

Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi." 1 Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia. Pag. 8/9 Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.» Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità. Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2 Tra sport e storia. "Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'. Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze. Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani

allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini. Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora. Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.” da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013) 1 La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano). Pag. 9/9 Sessione ordinaria 2019 Prima prova scritta Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze. Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi. A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

MATERIA: SISTEMI E RETI

PRIMA PARTE

Un'azienda ha la sede in un edificio a 3 piani, al primo e secondo piano ci sono i reparti di produzione e il magazzino, al terzo piano gli uffici dell'amministrazione.

L'azienda utilizza una LAN che comprende un numero totale di host pari a 200, e dispone di un collegamento con un ISP per il traffico con l'esterno.

Viene aperta una succursale con soli reparti di produzione a 40 km di distanza in visibilità ottica. La succursale è costituita da un capannone ad un solo piano e sono previsti 50 host collegati alla LAN aziendale.

Dopo aver formulato le eventuali ipotesi aggiuntive:

1. Progettare tutta l'infrastruttura di rete (sede e succursale), compreso il collegamento con l'ISP per entrambe le sedi. (compreso anche il piano di indirizzamento)
2. Descrivere il cablaggio strutturato da realizzare per le LAN.
3. L'azienda decide di presentare i suoi prodotti online: descrivere come deve essere modificata la rete e valutare tutte le opportune soluzioni da adottare per la sicurezza e la protezione della LAN.
4. Discutere le soluzioni da adottare per incrementare il livello di protezione.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta:

1. Indica schematicamente i passi che vengono eseguiti quando un utente, esplorando il Web, "clicca" su un collegamento ipertestuale.
2. Esponi le soluzioni studiate per garantire la protezione di una rete locale aziendale, anche in presenza di server collegati a Internet.
3. Dopo aver detto che cos'è la crittografia, precisa quali problemi risolve e specifica la differenza tra crittografia a chiave privata e crittografia a chiave pubblica.
4. Discuti i vantaggi della virtualizzazione dei server nelle aziende.

E' consentito l'uso di calcolatrice e Manuale

ALLEGATO n. 5

Programmi Finali

Lingua e Letteratura Italiana: Programma finale

Docente TALAMO VINCENZO

A.S. 2021/22

Materia Lingua e letteratura italiana

Classe 5

Sezione M

Libro/i di testo: Luperini R. - Cataldi P. – Marchiani L. – Marchese F., *Liberi di interpretare*, voll. 3A/3B, Palumbo

Programma svolto

(da strutturarsi in moduli e/o unità formative)

I-II PERIODO

Modulo 1 (o unità formativa o UFC): *dal liberalismo all'imperialismo: Naturalismo e Simbolismo (1861-1903)*

a. Competenze e capacità

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi

della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei

vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile

di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente..

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie

espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei

contesti organizzativi e professionali di riferimento.

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.

- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.

- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

b. Conoscenze

- Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.
- Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.
- Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.
- Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

Contenuti

- Il positivismo.
- Il Naturalismo francese.
- La tendenza al realismo nel romanzo.
- Il Verismo italiano.
- La Scapigliatura.
- Il Simbolismo.
- Il Decadentismo.
- La rottura filosofica di fine Ottocento.
- I temi della letteratura e dell'arte.
- La figura dell'artista: la perdita dell' "aureola".
- L'organizzazione della cultura: la scuola, l'editoria, la condizione degli intellettuali; i generi letterari e il pubblico; la ricerca dell'unità linguistica, il manzonismo e il dibattito sulla lingua.
- G. Verga: cenni biografici, il pensiero e la poetica, la rivoluzione stilistico-tematica, la fase romantico-scapigliata, l'adesione a Verismo e il ciclo dei «Vinti», I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo.
- Baudelaire e i poeti simbolisti.
- G. Pascoli: cenni biografici, il pensiero e la poetica, Myricae, I Canti di Castelvecchio.
- G. d'Annunzio: cenni biografici, il pensiero e la poetica, Poema paradisiaco, Laudi (in particolare Alcyone), Il piacere, Trionfo della morte, Le Vergini delle rocce.

II PERIODO

Modulo 2 (o unità formativa o UFC): *il modernismo e le avanguardie*

a. Competenze e capacità

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi

della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei

vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile

di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente..

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
 - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
 - Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.
 - Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
 - Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
 - Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

b. Conoscenze

- Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.
- Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.
- Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.
- Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

Contenuti

- Il contesto culturale del '900: la "coscienza della crisi", i nuovi temi, la dissoluzione e rifondazione del romanzo.
- Il Modernismo e le avanguardie.
- L'organizzazione della cultura: la nuova condizione sociale degli intellettuali e le riviste; il giornalismo, la comunicazione di massa e la scuola; la ricerca di un ruolo sociale e la crisi degli intellettuali-letterati; il pubblico e i generi letterari; la situazione linguistica.
- L. Pirandello: cenni biografici, il pensiero e la poetica, *L'esclusa*, *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila*, *I quaderni di Serafino Gubbio*;
- I. Svevo: cenni biografici, il pensiero e la poetica, *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*.
- G. Ungaretti: cenni biografici, il pensiero e la poetica, *L'allegria*
- Montale, *Pensiero e Poetica*, *Ossi di Seppia*, *Le Occasioni*.

I-II PERIODO

Modulo 3 (o unità formativa o UFC):

a. Competenze e capacità

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.
- Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.
- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

b. Conoscenze

- Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.
- Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici.
- Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.
- Social network e new media come fenomeno comunicativo.

Contenuti

- Caratteri specifici di diverse tipologie testuali:
- parafrasi del testo,
- analisi del testo, testo espositivo-argomentativo.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

- Conoscere gli argomenti svolti in modo abbastanza omogeneo, anche se non approfondito.
- Avere assimilato i concetti fondamentali ed essere in grado di operare collegamenti.
- Essere in grado di orientarsi con sufficiente chiarezza.
- Esprimere valutazioni personali pertinenti, seppur semplici.
- Utilizzare un linguaggio sufficientemente chiaro e corretto dal punto di vista lessicale e morfo-sintattico, sia nell'esposizione scritta che orale.

Metodi didattici utilizzati e strumenti

- Lettura, analisi e contestualizzazione dei testi.
- Libri di testo.
- Appunti e documenti forniti dall'insegnante.
- Piattaforma Microsoft teams.
- Lim.
- Lezione frontale e dialogata.
- Debate.
- Flipped classroom.

Attività di recupero svolte

(compiti e materiali)

Prova orale nella prima parte del secondo quadrimestre. Studio individuale.

Criteri di valutazione

Riferimento saranno le indicazioni stabilite a livello nazionale, di istituto e di consiglio di classe. Unitamente a queste l'atteggiamento da parte degli studenti, quindi la loro partecipazione alla lezione, il lavoro svolto a casa, la voglia di migliorarsi, il rispetto di sé e del gruppo classe, il rispetto delle norme che vigono all'interno dell'istituto, saranno oggetto di attenta valutazione.

Nel caso di prove semi-strutturate, si rimanda alla griglia elaborata dal docente.

Programma finale

Docente Talamo Vincenzo A.S. 2021/22

Materia Storia Classe 5 Sezione M

Libro/i di testo:

Gentile, Ronga, Rossi, *Erodoto Magazine*, vol.5

Programma svolto

(da strutturarsi in moduli e/o unità formative)

I PERIODO

Modulo 1 (o unità formativa o UFC): *la seconda metà dell'Ottocento – dall'Italia unita all'età dell'imperialismo*

a. Competenze e capacità

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.
- Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.
- Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.

- Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.
- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

b. Conoscenze

- Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.
- Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).
- Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.
- Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.
- Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.
- Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).
- Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.
- Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Contenuti

- Destra e Sinistra storica.
- La Seconda rivoluzione industriale e la questione sociale.
- L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo.

Modulo 2 (o unità formativa o UFC): *L'Europa della Belle époque e la Prima guerra mondiale*

a. Competenze e capacità

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.
- Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.
- Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.
- Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.
- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

b. Conoscenze

- Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.
- Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).
- Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.
- Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.
- Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.
- Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).
- Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.
- Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Contenuti

- L'età giolittiana.
- La Prima guerra mondiale.
- La Rivoluzione russa.
- L'eredità della Prima guerra mondiale.

II PERIODO

Modulo 3 (o unità formativa o UFC): democrazie e totalitarismi

c. Competenze e capacità

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.
- Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.
- Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.
- Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.
- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

d. Conoscenze

- Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.
- Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).
- Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.
- Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.
- Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.
- Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).
- Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.
- Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Contenuti

- La grande crisi del 1929 e il New deal.
- Il Fascismo: la via italiana al totalitarismo.
- Germania: la crisi della repubblica, l'ascesa di Hitler e il totalitarismo nazista.
- L'Unione Sovietica tra le due guerre e lo Stalinismo.

Modulo 4 (o unità formativa o UFC): *la Seconda guerra mondiale e le sue eredità*

a. Competenze e capacità

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.
- Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.
- Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.
- Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.
- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

b. Conoscenze

- Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.

- Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).
- Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio- economiche e assetti politico-istituzionali.
- Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.
- Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.
- Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).
- Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.
- Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Contenuti

- La Seconda guerra mondiale.
- Eredità della guerra.
- La nascita della Repubblica e la Costituzione.
- La guerra fredda
- La distensione

UdA

- Evoluzione storico-sociale dei Diritti Umani, Il diritto allo studio delle donne (Interdisciplinare)
- Il ghetto ebraico a Cinto (Civica)

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

- Conoscere gli argomenti svolti in modo abbastanza omogeneo, anche se non approfondito.
- Avere assimilato i concetti fondamentali ed essere in grado di operare collegamenti.
- Essere in grado di orientarsi con sufficiente chiarezza.
- Esprimere valutazioni personali pertinenti, seppur semplici.
- Utilizzare un linguaggio sufficientemente chiaro e corretto dal punto di vista lessicale e morfo-sintattico, sia nell'esposizione scritta che orale.

Metodi didattici utilizzati e strumenti

- Lettura, analisi e contestualizzazione dei testi.
- Libri di testo.
- Appunti e documenti forniti dall'insegnante.
- Approfondimenti personali.
- Lim.
- Piattaforma Microsoft teams.
- Lezione frontale e dialogata.
- Debate.
- Cooperative learning.

Attività di recupero svolte (compiti e materiali)

Prova orale nella prima parte del secondo quadrimestre. Studio individuale.

Criteri di valutazione

Riferimento saranno le indicazioni stabilite a livello nazionale, di istituto e di consiglio di classe. Unitamente a queste l'atteggiamento da parte degli studenti, quindi la loro partecipazione alla lezione, il lavoro svolto a casa, la voglia di migliorarsi, il rispetto di sé e del gruppo classe, il rispetto delle norme che vigono all'interno dell'istituto, saranno oggetto di attenta valutazione.

Nel caso di prove semi-strutturate, si rimanda alla griglia elaborata dal docente.

Telecomunicazioni Programma finale

Docenti Gloria Balboni A.S. 2021/2022
Berardo Di Giuseppe

Materia Telecomunicazioni Classe 5 Sezione M

Libro di testo:

Onelio Bertazioli
Corso di Telecomunicazioni vol.3
Zanichelli

Programma svolto

I PERIODO

Modulo 1 (o unità formativa o UFC): *Struttura delle reti a commutazione di pacchetto. Reti LAN, ETHERNET e WLAN*

a. Competenze e capacità

Saper progettare, utilizzando gli apparati ed i dispositivi idonei, una LAN con caratteristiche diverse a seconda delle esigenze

b. Conoscenze

Concetto di commutazione e di protocollo

Instradamento dei pacchetti

Modello ISO OSI

Suite di protocolli TCP/IP

Topologia e modalità di accesso di una LAN

Standard IEEE 802.3xx

Reti ETHERNET, apparati e dispositivi
VLAN
Wireless LAN, Standard IEEE 802.11xx

Modulo 2 (o unità formativa o UFC): *Internet Protocol. Internetworking. Sistemi di accesso remoto, reti WAN e protocolli di linea*

- a. Competenze e capacità
 - Essere in grado di indirizzare i dispositivi di una rete e tracciare lo scambio di dati
- b. Conoscenze
 - Protocollo IP.
 - Indirizzi IPv4 e IPv6
 - Router e protocolli di routing
 - Reti Wan: caratteristiche e modalità di accesso
 - VPN
 - Protocolli di linea
 - Sicurezza nelle reti per la trasmissione dati

II PERIODO

Modulo 3 (o unità formativa o UFC): *Tecniche di trasmissioni digitali. Apparati, applicazioni, valutazione della qualità.*

- a. Competenze e capacità
 - Saper descrivere, progettare e dimensionare un sistema di ricetrasmissione digitale
- b. Conoscenze
 - Teoria dell'informazione
 - Modulazioni numeriche
 - Modem
 - Sistemi di accesso ADSL
 - Ponti radio digitali e collegamenti via satellite
 - Rivelazione e correzione d'errore

Modulo 4 (o unità formativa o UFC): *Sistemi di comunicazione mobile cellulari. Reti convergenti multiservizio. Sistemi di comunicazione mobile fino a 4G*

- a. Competenze e capacità
 - Saper descrivere e confrontare i diversi sistemi di comunicazione mobile
- b. Conoscenze
 - Caratteristiche generali dei sistemi cellulari

Rete GSM: struttura e servizi
Comunicazione voce e multimediale su rete IP
Sistemi UMTS, 4G e LTE

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Conoscere le caratteristiche delle reti a commutazione di pacchetto
Conoscere architettura, principali standard, cablaggio e configurazioni di apparati nelle reti locali cablate e wireless
Conoscere protocolli e indirizzamenti IP
Conoscere le reti WAN
Conoscere i sistemi per la comunicazione in mobilità

Laboratorio

Nel corso di tutto l'anno scolastico è stato utilizzato il pacchetto applicativo CISCO PACKET TRACER che consente il progetto e la simulazione di reti per la trasmissione dati.

Metodi didattici utilizzati

Lezioni frontali, attività di laboratorio, Problem solving

Attività di recupero svolte

Recupero in itinere
Studio individuale assistito

Risorse e strumenti utilizzati

Laboratorio di ME
Rete d'istituto

Criteri di valutazione

La valutazione formativa tiene conto del raggiungimento degli obiettivi anche in relazione al livello medio della classe.

La valutazione sommativa finale tiene conto del livello raggiunto rispetto a quello di partenza, dell'impegno e della partecipazione, del raggiungimento di un metodo di studio autonomo

Sistemi e reti

Programma finale

Docenti Gerardo COLAZIO
Andrea VACCARI

A.S. 2021/22

Materia: Sistemi e Reti

Classe: 5

Sezione: M

Libro di testo:

Gateway Sistemi e Reti Vol. 3

Aut.: S. Anelli, P. Macchi, G. Angiani, G. Zicchieri

Ed.: Calderini

Programma svolto

(da strutturarsi in moduli e/o unità formative)

I PERIODO

Modulo 1: Il web e i servizi di Internet

a. Competenze e capacità

Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

Utilizzare i comandi dei protocolli di rete di livello applicazione con consapevolezza

Analizzare una pagina Web statica e dinamica.

Conoscere l'architettura delle applicazioni di rete

Installare, configurare e gestire reti in riferimento all'accesso ai servizi

Identificare le caratteristiche di un servizio di rete

Identificare una risorsa in rete

Comprendere il sistema dei nomi di Internet

Comprendere il funzionamento del WWW

Conoscere l'interfaccia di comunicazione di applicazioni client /server.

b. Conoscenze

Il WWW: storia, funzionamento ed evoluzione

URL assoluto e relativo

Panoramica sui linguaggi e le tecnologie per il Web

Internet delle cose e introduzione al Cloud computing

Modello client/server e distribuito per i servizi di rete

Funzionalità e caratteristiche dei principali servizi di rete

Architettura multi-tier

Il protocollo HTTP: richiesta e risposta; i metodi GET e POST

Pagine Web statiche e dinamiche

Servizio per la risoluzione dei nomi: DNS

La posta elettronica: protocollo SMTP, protocollo POP3
Trasferimento di file: protocollo FTP
Il server Web.

Modulo 2: Sicurezza di un sistema informatico

a. Competenze e capacità

Progettare reti interconnesse con particolare riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi
Conoscere le tecniche di crittografia
Conoscere le tecniche di autenticazione
Comprendere il funzionamento dei protocolli sicuri
Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
Configurare sistemi di sicurezza perimetrale.

b. Conoscenze

Policy di sicurezza
Gli standard di riferimento: normativa
Il piano di sicurezza
Normative e tecnologie informatiche per la sicurezza e l'integrità dei dati e dei sistemi
Elementi base della crittografia
Crittografia simmetrica a chiave segreta
Crittografia asimmetrica a chiave pubblica
La firma digitale
I certificati digitali
I protocolli sicuri: IPsec, SSL/TLS, HTTPS, PGP, SHA
VPN
Firewall: tecniche di filtraggio del traffico di rete
DMZ
Sicurezza nelle Wireless
Troubleshooting per la sicurezza.

II PERIODO

Modulo 3: Architettura delle applicazioni e servizi di rete

a. Competenze e capacità

Integrare differenti sistemi operativi in rete
Installare, configurare e gestire reti in riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi
Comprendere i problemi legati alla continuità dei servizi
Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
Scegliere la soluzione migliore relativamente alla distribuzione geografica e distribuita delle risorse
Scegliere l'architettura di un sistema informatico.

b. Conoscenze

Strumenti e protocolli per la gestione e il monitoraggio delle reti
Macchine e servizi virtuali e reti per la loro implementazione
Layer fisico e layer virtuale
Le funzioni dell'hypervisor
La gestione dello storage
Concetto di virtual network
Migrazione physical to virtual
Data Center e Cloud computing
Gestione dei servizi cloud.

Modulo 4: Laboratorio (*I e II periodo*)

a. Conoscenze

1. Tecniche di Comunicazione delle esperienze lavorative (PCTO)
2. Cablaggio strutturato degli edifici: norme vincolanti per la progettazione e realizzazione di edifici con integrazione di infrastrutture di comunicazione e distribuzione segnali (TV digitale, SAT e DVB-T) e dati (Internet e intranet WAN e LAN).
3. La garanzia di "continuità del servizio" come fattore di qualità di un cablaggio strutturato.
4. Norme tecniche regolamentari la realizzazione del cablaggio per segnali elettronici. Documentazione tecnica di conformità degli impianti
5. Caratteristiche dei cavi in fibra e cavi metallici nella trasmissione dei segnali.
6. La caratterizzazione di un cavo ethernet (concetto di velocità di propagazione del segnale, concetto di adattamento di impedenza fra elementi di un sistema di trasmissione.

b. Competenze

1. Elaborazione di contenuti informativi su esperienze lavorative, utilizzando software dedicati
2. individuazione delle tipologie di distribuzione di segnali elettronici e determinazione delle modalità di entrata nelle unità di utilizzo dei segnali (uffici, appartamenti, ecc.)
3. Individuazione dei servizi ausiliari in un campus a garanzia della continuità del servizio (UPS, ridondanza cavidotti e linee, servizi antincendio, ecc.) e loro collocazione fisica nel fabbricato.
4. Contenuto delle relazioni di conformità, individuazione dei contesti nei quali si applicano le norme e impiego delle certificazioni di conformità.

5. Interpretazione del data sheet di un cavo ethernet "CAT 5e" individuazione delle caratteristiche salienti.
6. Caratterizzazione fisico-strumentale di cavi ethernet CAT 5e limitatamente a:
 - velocità di propagazione del segnale (rapportato in % a C),
 - misurazione della impedenza caratteristica della linea con
 - a. tecnica riflettometrica
 - b. metodo del dimezzamento dell'ampiezza del segnale a fine linea

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Conoscere le problematiche relative alla sicurezza della rete
 Scegliere e riconoscere i dispositivi di rete
 Configurare e gestire un servizio di rete locale o ad accesso pubblico
 Saper installare e configurare una rete,

Metodi didattici utilizzati

Lezione frontale; esperienze di laboratorio; discussione di esempi contestualizzati. Ricerche online.

Attività di recupero svolte (compiti e materiali)

Attività curricolare in classe su richiesta degli allievi.

Risorse e strumenti utilizzati

Libro di testo; software di monitoraggio dei protocolli; documentazione in rete.

Criteri di valutazione

Le finalità formative vengono individuate nel far acquisire conoscenze e nello sviluppare attitudini mentali orientate alla risoluzione ed alla gestione delle informazioni. La gamma dei voti viene fissata dal tre al dieci. Per ottenere una valutazione sufficiente gli allievi dovranno raggiungere gli obiettivi minimi. Per tutte le tipologie di prove si fa riferimento alla seguente griglia di valutazione:

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPRENSIONE /APPLICAZIONE	ANALISI/SINTESI /VALUTAZIONE
------	----------	------------	-------------------------------	---------------------------------

3	insufficienza gravissima	non ricorda alcuna informazione	non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	non riesce ad analizzare, sintetizzare e valutare
4	insufficienza grave	ricorda in modo molto lacunoso	applica le sue conoscenze commettendo numerosi e gravi errori	presenta gravi carenze nell'analisi, sintesi e valutazione
5	insufficienza lieve	ricorda in modo superficiale o frammentario	applica le sue conoscenze commettendo numerosi errori lievi oppure alcuni errori rilevanti	analizza, sintetizza e valuta in modo parziale e impreciso
6	sufficienza	ricorda in modo essenziale	sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione di problemi semplici	sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni corrette solo se sollecitato e guidato
7	livello discreto	ricorda in modo sostanzialmente completo ed abbastanza approfondito	sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	sa effettuare analisi complete ed abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	livello buono	ricorda in modo completo e coordinato	sa applicare le sue conoscenze in modo corretto ed articolato	sa effettuare analisi approfondite, sa sintetizzare e valutare in modo corretto
9-10	livello ottimo	ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e sa rielaborare personalmente le conoscenze

T.P.S.I.

Programma Finale

Docenti: Massimiliano DALL'OLIO A.S. 2021/22

Berardo DI GIUSEPPE

Materia: T.P.S.I. Classe: 5 Sezione: M

Libro di testo: Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni, Vol. 3

Aut.: De Santis – Cacciaglia – Petrolini - Saggese

Ed.: Calderini

Data di presentazione: 30/05/2022

Livelli di partenza rilevati

In generale sono apparsi soddisfacenti. Alcuni allievi evidenziano difficoltà nell'approccio agli argomenti caratteristici della materia, unite ad un metodo di studio non adeguato.

Attività di allineamento e/o recupero-sostegno che si intendono attivare per colmare le lacune rilevate

Recupero individuale in autonomia.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza

Saper valutare le caratteristiche e la qualità di un sistema di acquisizione dati.

Conoscere i principali circuiti di condizionamento del segnale.

Conoscere le principali tecniche di conversione del segnale.

Numero di verifiche sommative previste per quadrimestre: 3

Tipologie di prove previste

Verifiche scritte costituite da questionari a risposta aperta; esercitazioni di laboratorio, domande orali durante le lezioni.

Risoluzione di problemi per la valutazione delle competenze.

Griglie di valutazione previste per le diverse tipologie di prove

Per tutte le tipologie di prove si fa riferimento alla seguente griglia di valutazione:

VOTO GIUDIZIO CONOSCENZA COMPRENSIONE /
APPLICAZIONE ANALISI / SINTESI / VALUTAZIONE

3 insufficienza gravissima non ricorda alcuna informazione non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni non riesce ad analizzare, sintetizzare e valutare

4 insufficienza grave ricorda in modo molto lacunoso applica le sue conoscenze commettendo numerosi e gravi errori presenta gravi carenze nell'analisi, sintesi e valutazione

5 insufficienza lieve ricorda in modo superficiale o frammentario applica le sue conoscenze commettendo numerosi errori lievi oppure alcuni errori rilevanti analizza, sintetizza e valuta in modo parziale e impreciso

6 sufficienza ricorda in modo essenziale sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione di problemi semplici sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni corrette solo se sollecitato e guidato

7 livello discreto ricorda in modo sostanzialmente completo ed abbastanza approfondito sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi sa effettuare analisi complete ed abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili

8 livello buono ricorda in modo completo e coordinato sa applicare le sue conoscenze in modo corretto ed articolato sa effettuare analisi approfondite, sa sintetizzare e valutare in modo corretto

9-10 livello ottimo ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e sa rielaborare personalmente le conoscenze

Criteri di valutazione

Le finalità formative vengono individuate nel far acquisire conoscenze e nello sviluppare attitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi ed alla progettazione. La gamma dei voti viene fissata dal tre al dieci. Per ottenere una valutazione sufficiente gli allievi dovranno raggiungere gli obiettivi minimi.

I quadrimestre

Modulo 1: Sistemi di acquisizione dati a. Conoscenze (sapere) Catena di acquisizione dati Condizionamento del segnale di un sensore Conversione delle grandezze elettriche Andamento crescente della caratteristica Linearizzazione Regolazione dell'offset Regolazione del fattore di scala Limitazione della larghezza di banda Separazione galvanica b. Abilità (saper fare) Individuare le problematiche di interfacciamento sensore/blocco di condizionamento Classificare e scegliere le operazioni di condizionamento del segnale di un sensore c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi) Riconoscere gli aspetti significativi della caratteristica ingresso/uscita di un sensore Scegliere la topologia di condizionamento più adatta ad un dato contesto Progettare una sistema di acquisizione dati d. Modalità di lavoro Spiegazione dei concetti Analisi di casi concreti e. Strumenti Libro di testo, appunti forniti dai docenti, laboratorio

Modulo 2: Amplificatori Operazionali a. Conoscenze (sapere) Amplificatore Invertente Amplificatore Non Invertente Buffer Sommatore Invertente Amplificatore Differenziale Convertitore I/V b. Abilità (saper fare) Dimensionare le configurazioni studiate in funzione del segnale in ingresso c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi) Individuare la/e configurazione/i necessarie a condizionare il segnale da trattare d. Modalità di lavoro Descrizione delle problematiche Applicazione e. Strumenti Libro di testo, laboratorio, software MultiSim

II quadrimestre

Modulo 3: Multivibratori (circuiti formatori d'onda)

- a. Conoscenze (sapere) Elementi temporizzatori (reti RC) Comparatori puri Multivibratore Astabile, Monostabile, Bistabile Trigger di Schmitt, Isteresi Timer 555: Astabile, Monostabile, Bistabile, modulatore PWM
- b. Abilità (saper fare) Dimensionare una rete RC a tensione o corrente costante Dimensionare un multivibratore
- c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi) Scegliere il multivibratore adeguato a seconda dell'applicazione.
- d. Modalità di lavoro Descrizione delle problematiche Applicazione
- e. Strumenti Libro di testo, laboratorio, software MultiSim

Modulo 4: Conversioni del segnale

- a. Conoscenze (sapere) Conversione A/D e D/A: campionamento, quantizzazione, codifica Circuito S/H Convertitori A/D: Flash ; ad approssimazioni successive ; Sigma-Delta Convertitori D/A: a resistenze pesate ; con rete a scala R-2R
- b. Abilità (saper fare) Dedurre le caratteristiche del convertitore a seconda dell'applicazione Valutare l'adeguatezza del convertitore alla situazione data
- c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi) Scegliere il convertitore opportuno in fase progettuale

e. Strumenti Libro di testo

GPOI

Programma finale

Docente/i Enzo Cecchi A.S. 2021/22

Andrea Vaccari

Materia G.P.O.I. Classe 5 Sezione M

Libro di testo:

“Nuovo Gestione del Progetto e Organizzazione d’Impresa” –
Conte, Camagni e Nikolassy – Ed. Hoepli

Programma svolto

(da strutturarsi in moduli e/o unità formative)

I PERIODO

Modulo 1 (o unità formativa o UFC): Le aziende e i mercati a. Competenze e capacità Padroneggiare il concetto di azienda, riconoscere le funzioni e gli obiettivi aziendali, classificare le aziende, distinguere i diversi settori produttivi, come si calcola la quantità di pareggio b. Conoscenze Processo produttivo ed economia di mercato, le diverse forme del mercato, la formazione del prezzo, la legge della domanda e dell’offerta, in cosa consiste il punto di pareggio, i limiti e i benefici della break even analysis.

Modulo 2 (o unità formativa o UFC): Elementi di organizzazione aziendale a. Competenze e capacità Saper riconoscere le diverse tipologie di strutture organizzative, essere in grado di modellizzare un semplice processo aziendale, riconoscere come l’informazione supporta i processi decisionali, individuare le componenti del sistema impresa, saper collaborare a processi di integrazione dei processi aziendali. b. Conoscenze Sapere cos’è l’organizzazione di un’azienda, conoscere i concetti chiave di micro e macrostruttura, conoscere gli elementi di un processo aziendale, individuare le risorse e i processi aziendali e le componenti del sistema informativo, distinguere il sistema informativo dal sistema informatico, conoscere le funzionalità di un sistema ERP.

II PERIODO

Modulo 3 (o unità formativa o UFC): Principi e tecniche di Project Management

a. Competenze e capacità Saper comprendere le implicazioni di pianificazione e di controllo dei tempi, dei costi, e qualità di un progetto, sapere in cosa consiste il Risk Management per un progetto, Saper analizzare costi e rischi di un progetto informatico, riconoscere le fasi e gli obiettivi di un progetto, saper realizzare un progetto, saper definire i deliverable di un progetto.

b. Conoscenze Comprendere cos'è un progetto e quali sono le sue fasi, sapere in cosa consiste il principio di anticipazione dei vincoli e delle opportunità, conoscere i benefici delle tecnologie informatiche, sapere quali sono le tipologie di strutture organizzative con cui può essere gestito un progetto, comprendere in cosa consiste il ruolo del Project Manager,

Modulo 4 (o unità formativa o UFC): Il Project Management nei progetti informatici e TLC.

a. Competenze e capacità Saper definire la Work Breakdown Structure, Saper analizzare costi e rischi di un progetto informatico, Essere in grado di approcciare la gestione della documentazione di progetto, riconoscere le fasi e gli obiettivi di un progetto.

b. Conoscenze Sapere quali sono le tipologie di strutture organizzative con cui può essere gestito un progetto, comprendere in cosa consiste il ruolo del Project Manager, Sapere cosa è il ciclo di vita di un progetto, cosa sono e che scopo svolgono in un progetto il Project Charter, la WBS, la matrice delle responsabilità, le deliverables, le milestones il Work Package, il Gantt, il PERT, il CPM, PDM.

Modulo 4 (o unità formativa o UFC): La qualità e la sicurezza in azienda.

a. Competenze e capacità

Essere in grado di comprendere i principi di gestione della qualità.

b. Conoscenze

Conoscere i principi di gestione della qualità, conoscere la norma ISO 9001-2015

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Conoscere le principali forme di mercato: monopolio, perfetta concorrenza, oligopolio ed i modelli associati;

Saper riconoscere le diverse tipologie di strutture organizzative,

Sapere cos'è l'organizzazione di un'azienda

Conoscere i costi aziendali;

Comprendere il ruolo dell'informazione all'interno dell'organizzazione di impresa e conoscere lo strumento per utilizzarla in modo produttivo;

Conoscere i meccanismi di coordinamento che regolano le organizzazioni

conoscere gli elementi di un processo aziendale

Conoscere i concetti di base di micro e macro struttura dell'organizzazione

Conoscere e comprenderne lo scopo delle singole fasi di un progetto informatico dalla concezione alla realizzazione

Conoscere i principali strumenti di pianificazione e gestione di un progetto.

Metodi didattici utilizzati

Lezione frontale, lezione frontale partecipata, didattica laboratoriale, cooperative learning, case studies, analisi di documenti.

Attività di recupero svolte

(compiti e materiali)

Nessuna

Risorse e strumenti utilizzati

· Libro di testo, appunti dell'insegnante, materiali da siti didattici.

Criteri di valutazione

Prove scritte, interrogazioni, prove pratiche.

La valutazione non si riferirà solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma terrà conto anche della progressione dell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno con una variazione rispetto alla media di $\pm 0,5$. Si tiene anche conto della puntualità di consegna e della presenza / partecipazione attiva da parte degli studenti alle video lezioni. La griglia di valutazione è contenuta nel piano di lavoro.

Inglese

Programma finale

Docente: Debora Michela Santoro

A.S.: 2021/2022

Materia: **Lingua Inglese** Classe **5 Sezione M**

(articolazione
telecomunicazione)

Libri di testo: 

- Culture Matters con CD Rom di Brunetti Alessandra e Lynch Peter, ed. Europass.
- GRAMMAR REFERENCE NEW EDITION - VOLUME + EASY BOOK (SU DVD) + EBOOK di ANDREOLLI MARIAGIOVANNA / LINWOOD P; ed. PETRINI
- Hands-on Electronics and Electrotechnology Volume Unico (LD) di Gherardelli Paola, ed. Zanichelli.

Inglese Programma svolto

CULTURE MATTERS

Durante l'anno scolastico sono stati trattati argomenti volti a tracciare e il contesto storico, economico, geografico e letterario della società inglese ed americana, è stato svolto un ripasso generale sulle strutture grammaticali e infine si è prestata particolare attenzione allo studio della microlingua affrontando argomenti specifici del settore elettronico

Culture Matters

- The British Isles: Geography, Institutions, History
- Democracy and freedom: Britain's unwritten Constitution, The Magna Carta, The American Declaration of Independence
- The USA – History: From the origins to present times & Institutions
- The American natives meet the white men

Literature: PDF Su Teams

- Oscar Wilde: The picture of Dorian Gray
- Stevenson: Dr Jekyll and My Hyde
- 1st World War: History
- War Poets: Brooke (The Soldier), Owen (Dulce et decorum est)
- Hemingway: A farewell to arms
- Orwell: 1984
- James Joyce: Dubliners and Ulysses

Libro: Hands-on: Electronics and Electro technology

- Unit 1: "Just what is Electricity?"
- Unit 6: "Why Electronics?"
- Unit 7: "How Does an Electronic Circuit Work?"
- Unit 8: "Amplifiers"
- Unit 10: "Computers: How do they work? & who designed the first microprocessor? (Pag 117)"
- Unit 11: "Computers: What's in there?"; Alan Turing and Breaking the Enigma (Pag 129)
- Unit 12: "How Does Information Travel Electronically?"
- Unit 13: "What does Communications Media Mean?"
- Unit 14: "What Are Networks Like?"
- Unit 15: Going Online – Cloud Computing; Security Policies;

UDA INTERDISCIPLINARE: INGLESE - ITALIANO – STORIA - I diritti dello studio delle donne in Afghanistan

Approfondimenti a cura del docente, testi e video.

Obiettivi minimi

- Ripasso delle strutture grammaticali.
- Comprendere e produrre testi scritti esprimendo la propria personale esperienza o opinione.
- Comprendere chiari messaggi orali e interagire in conversazioni di carattere sia sociale che tecnico, esprimendosi in modo autonomo con un accettabile controllo della pronuncia e dell'intonazione.
- Sviluppo del vocabolario inglese.

Metodi didattici utilizzati

Sono stati utilizzati i libri di testo come base di partenza, gli studenti sono stati sottoposti al confronto attraverso debates. Sono state ripassate tutte le strutture grammaticali, in particolare la forma passiva, le forme del condizionale, i linkers

Competenze

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. ^[L]_[SEP]
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di “*team working*” più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento sviluppando le ^[L]_[SEP]

proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità.

- potenziare il vocabolario di base e acquisire la terminologia specifica e propria del percorso di studi;
- cogliere il rapporto esistente tra Lingua e Civiltà, per confrontarsi con culture diverse;
- Comprendere, analizzare ed interpretare anche testi letterari, collocandoli nel contesto storico-culturale di appartenenza e confrontandoli con le altre materie di studio;

Abilità

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità, su argomenti generali, di studio e di lavoro
- Utilizzare strategie nell’interazione e nell’esposizione orale in relazione agli elementi di contesto
- Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali in lingua standard, in testi scritti, riguardanti argomenti noti di attualità, di studio e di lavoro
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, video divulgativi tecnico-scientifici di settore
- Utilizzare le principali tipologie testuali tecnico-professionali
- Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico-professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo
- Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata;
- sviluppare il pensiero critico;

- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Metodi didattici utilizzati

Nello svolgimento delle unità didattiche si è proceduto nel seguente modo:

- Introduzione all'argomento con l'aiuto di materiale illustrativo presente sul libro in modo da stimolare l'interesse degli allievi e la discussione. In questa fase si è cercato di fornire loro concetti e parole chiave in lingua inglese per la comprensione del testo e per la rielaborazione orale a scopi comunicativi;
- Presentazione del testo: ascolto di un dialogo o lettura di un breve testo anche tratto da giornali e riviste.
- Riflessioni sulla lingua: osservazioni grammaticali (si è evitato lo studio mnemonico e astratto di regole grammaticali, cercando invece di condurre gli allievi alla scoperta della norma linguistica) ed esercizi volti al fissaggio delle strutture e del lessico, nonché al reimpiego via via più libero ed alla comprensione e riproduzione di microsituazioni analoghe.
- Controlli intermedi e finali per la verifica dell'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità specifiche al termine di ogni unità didattica. Tutti gli argomenti proposti sono stati svolti in maniera graduale, cercando di rispettare i tempi di apprendimento dei singoli alunni. Si è cercato di soddisfare le esigenze di tutti gli alunni, presentando strutture, lessico e funzioni in diversi contesti al fine di consolidare progressivamente le abilità acquisite e con diverse modalità.

Attività di recupero svolte (compiti e materiali)

Non sono state necessarie attività di recupero

Risorse e strumenti utilizzati

- Libri di testo, materiale autentico, articoli da riviste didattiche e non, materiale informatico. LIM, lezioni e libri digitali con attività interattive, siti web ad uso didattico.
- libri di testo;
- materiali prodotti dall'insegnante, schemi, mappe di argomenti grammaticali;
- visione di filmati su YouTube o di video esemplificativi tratti da siti Internet autorevoli (BBC, *British Council*, ...);

Criteri di valutazione

La valutazione non è stata selettiva, ma informativa dell'andamento scolastico e formativa delle potenzialità degli alunni. Le verifiche sono state diverse a seconda dell'ambito (scritto/orale, comprensione/produzione) e pertanto anche i criteri di valutazione sono stati diversi. In quelle orali si è tenuto conto della pronuncia, della *fluency*, della chiarezza del messaggio comunicato, dell'adeguatezza del "feedback" fornito, senza insistere troppo sulla correttezza. La valutazione complessiva dell'alunno ha tenuto conto, oltre alle prove scritte e orali, dell'impegno e dell'interesse, della partecipazione attiva alla lezione, del grado di autonomia raggiunto, della progressione rispetto all'inizio dell'anno, della continuità nello studio e della puntualità nello svolgimento delle consegne.

Scienze Motorie e Sportive

Programma finale

Docente: Zuenelli Rita A.S. 2021/2022

Materia :S.Motorie e Sportive Classe 5 Sezione M

Libro/i di testo:

PIU' MOVIMENTO autori: Fiorini, Coretti, Bocchi casa ed. Marietti scuola

Programma svolto

(da strutturarsi in moduli e/o unità formative)

Modulo 1 (o unità formativa o UFC)

SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE

a. Conoscenze

Conoscere le espressioni motorie fondamentali e le capacità coordinative; conoscere quali sono gli schemi motori di base, le capacità coordinative e saperli individuare all'interno di un gesto motorio.

b. Abilità

Combinare e riutilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive.

c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi)

Gestire in modo autonomo l'atto motorio in base al contesto ; elaborare risposte motorie in situazioni complesse

Modulo 2 (o unità formativa o UFC): SVILUPPO CAPACITA' CONDIZIONALI

a. Competenze e capacità

potenziamento fisiologico, rielaborazione degli schemi motori di base

b. Conoscenze

Il riscaldamento: preparazione dell'organismo al lavoro per evitare qualsiasi tipo di infortunio gli esercizi specifici per il riscaldamento delle attività sportive più praticate eseguiti in modo corretto
conoscere le diverse qualità motorie: forza, resistenza velocità, mobilità, coordinazione, equilibrio, alcune specialità dell'atletica leggera (corsa, getto del peso, salto in lungo).

Modulo 3 (o unità formativa o UFC): *SPORT:*

. Competenze e capacità

conoscere alcune attività sportive : sports di racchetta, pallavolo, pallacanestro, tchoukball, calcetto, ultimate frisbee, atletica leggera), sapendone riconoscere gli aspetti tecnico-tattici.

b. Conoscenze

Conoscere gli aspetti essenziali , il regolamento, i ruoli funzionali e tecnici delle discipline affrontate.

c. Abilità

Assumere ruoli all'interno di un gruppo; applicare e rispettare le regole.

Modulo 4 : *Sicurezza prevenzione primo soccorso e salute*

a. Competenze e capacità

Conoscere il primo soccorso ed assumere comportamenti responsabili nella tutela della sicurezza di sé e degli altri.

Adottare corretti stili di vita.

Adottare una corretta alimentazione.

Adottare i principi dell'Educazione stradale

...

b. Conoscenze

Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola, a casa, negli spazi aperti.

Conoscere gli elementi fondamentali del Primo Soccorso.

Conoscere i principi dell'Educazione stradale.

Conoscere alcuni principi dell'alimentazione corretta.

c. Abilità

assumere comportamenti equilibrati; intervenire in caso di piccoli traumi; muoversi in sicurezza in diversi ambienti.

INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI AVIS E ADMO.

Modulo 5 : Fitwalking

a. Competenze e capacità

saper utilizzare il percorso vita per strutturare un proprio allenamento
Gli aspetti teorici per una buona seduta di fitwalking.
mettere in atto uno stile di vita attivo

b. Conoscenze

conoscere cos'è il fitwalking e la sua tecnica di allenamento;
riconoscere l'importanza del fitwalking come corretto stile di vita;

**ED. CIVICA: UTILIZZO DEL FIT WALKING PER SVILUPPARE
L'ARGOMENTO ASSEGNATO (A PASSEGGIO PER CENTO ALLA SCOPERTA
DEL GHETTO E DEL CIMITERO EBRAICO).**

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Saper comprendere, memorizzare ed eseguire in modo corretto gli esercizi pratici proposti .Utilizzo corretto del linguaggio tecnico specifico della materia. Impegno e partecipazione attiva alle lezioni. Per gli studenti con esonero dalle lezioni si richiederà oltre ad una partecipazione attiva limitatamente alle proprie possibilità, verifiche orali su argomenti proposti dal docente.

Metodi didattici utilizzati

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche individuali.

Risorse e strumenti utilizzati

Percorso vita, palestra,materiale teorico fornito dal docente, libro di testo.

Criteri di valutazione

Per la valutazione dell'azione didattica ed educativa, oltre ai risultati oggettivi delle singole prove, dei test e delle esercitazioni, si prenderà in considerazione la progressione di ogni singolo allievo rispetto al proprio livello di partenza.

Oltre ai dati raccolti dalle verifiche, si darà importanza dall'impegno e dalla partecipazione attiva alle lezioni

Religione: Programma finale

Docente: Samiel Micael Melake A.S.: 2021-22

Materia: Religione Classe: 5 Sezione: M

Libro di testo: All'ombra del sicomoro

Autori: A. Pesci, M. Bennardo

Editore: Marietti scuola

Programma svolto

I quadrimestre

Modulo 1 : Le Religioni a. Conoscenze Il dialogo con le altre religioni e il loro contributo per la pace fra i popoli. Un confronto su alcuni temi fondamentali: Dio, la persona umana, la salvezza e la morale. Il concilio Vaticano II. b. Competenze e abilità Conoscere gli approcci fondamentali alla realtà presentati dalle grandi religioni mondiali ponendo l'attenzione ad alcuni tra i temi fondamentali. Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per il dialogo interreligioso.

Modulo 2 : La Morale sociale 1 a. Conoscenze La dottrina sociale della Chiesa: principi ordinatori e ambiti. L'impegno per la promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità. La costruzione della società civile: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, la politica e l'ambiente. La mafia. Le mie scelte di vita: progetto e vocazione. b. Competenze e abilità Conoscere la posizione della Chiesa relativa alla costruzione di un mondo basato sulla giustizia e apprezzarne le motivazioni. Saper operare scelte consapevoli e responsabili.

II quadrimestre

Modulo 3 : La Morale sociale 2 a. Conoscenze L'impegno per la promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità. Rapporti Nord-Sud del mondo. La questione ecologica. La costruzione della pace b. Competenze e abilità Conoscere la posizione della Chiesa relativa alla costruzione di un mondo basato sulla giustizia e

apprezzarne le motivazioni. Saper operare scelte consapevoli e responsabili.

Modulo 4 : La cultura della vita a. Conoscenze La dignità della persona umana ed il valore della vita. Alcuni temi di bioetica: aborto, fecondazione artificiale, eutanasia, clonazione e manipolazione genetica, violenza La Giornata della memoria. L'antisemitismo. La pena di morte. L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia. b. Competenze e abilità Conoscere alcune tematiche della morale cristiana e saperne comprendere le motivazioni.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Sa confrontarsi con le altre religioni

Conosce gli elementi fondamentali della morale

Metodi didattici utilizzati

Si è privilegiato il metodo sperimentale - induttivo per stimolare un apprendimento attivo e significativo.

Risorse e strumenti utilizzati

Si sono utilizzate brevi lezioni frontali, lavori di gruppo, libro di testo, Sacra Bibbia, audiovisivi, articoli, testi scritti, immagini, materiale fotografico, schede di approfondimento e si è cercato di affrontare le diverse tematiche partendo

dagli interrogativi dei ragazzi, impostando un dialogo aperto e nel rispetto reciproco.

Si sono analizzati gli argomenti cercando di tenere conto delle diverse prospettive tra loro complementari: la prospettiva Biblica, teologica e antropologica.

Criteri di valutazione

La valutazione espressa in termini numerici dall' 1 al 10 riguarda la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso e l'interesse dimostrato durante le lezioni.

MATEMATICA: PROGRAMMA SVOLTO

Docente: MARIA GRAZIA ZACCARIA

A.S. 2021/22

Materia: MATEMATICA Classe: 5° Sezione: M

Libro di testo: L. Sasso "LA MATEMATICA A COLORI" edizione verde -vol. 4 – ed. Petrini

I QUADRIMESTRE

UNITA' 1: INTRODUZIONE ALL'ANALISI Contenuti: funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno; funzioni reali di variabile reale: prime proprietà. Obiettivi specifici Conoscenze: 1. definire una funzione reale di variabile reale 2. definire il dominio, il codominio, il grafico di una funzione 3. classificare una funzione in base all'espressione analitica 4. definire una funzione crescente, decrescente, monotona 5. definire una funzione pari, dispari 6. riconoscere le funzioni elementari (costante, lineare, quadratica, esponenziale, logaritmica, goniometriche) Competenze: 1. riconoscere il grafico di una funzione 2. determinare l'immagine di elementi del dominio 3. determinare algebricamente il dominio di una funzione 4. rappresentare graficamente le funzioni elementari 5. rappresentare graficamente semplici funzioni la cui definizione è diversa a tratti 6. determinare dominio, codominio, segno di una funzione noto il suo grafico 7. dedurre le proprietà di una funzione noto il suo grafico 8. studiare il segno di una funzione 9. determinare le intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani 10. costruire il grafico approssimato di una funzione noto il dominio, il segno, le eventuali intersezioni con gli assi

UNITA' 2: LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE Contenuti: introduzione al concetto di limite; le funzioni continue e l'algebra dei limiti; forme di indecisione di funzioni algebriche. Obiettivi specifici Conoscenze: 1. comprendere il concetto di limite di una funzione 2. definire intuitivamente il limite finito e infinito di una funzione in un punto 3. definire intuitivamente il limite destro e sinistro di una funzione in un punto 4. definire intuitivamente il limite finito e infinito di una funzione all'infinito 5. riconoscere le forme indeterminate Competenze: 1. determinare i limiti di una funzione noto il suo grafico 2. calcolare i limiti di una funzione in un punto o all'infinito 3. calcolare i limiti che si presentano nella forma indeterminata $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$, $0 \cdot \infty$, $\infty - \infty$

UNITA' 4: CONTINUITA' Contenuti: funzioni continue; punti singolari e loro classificazione; asintoti e grafico probabile di una funzione. Obiettivi specifici Conoscenze: 1. definire una funzione continua in un punto e in un intervallo 2. riconoscere le funzioni continue 3. classificare i punti di discontinuità di una funzione 4. definire gli asintoti di una funzione Competenze: 1. determinare gli asintoti orizzontali, verticali e obliqui per una funzione 2. individuare analiticamente gli eventuali punti di discontinuità di una funzione 3. individuare gli eventuali punti di discontinuità di una funzione noto il suo grafico 4. costruire il grafico approssimato di una funzione noto il dominio, il segno, le eventuali intersezioni con gli assi, i limiti agli estremi del dominio, eventuali asintoti. **II QUADRIMESTRE UNITA' 5: LA DERIVATA** Contenuti: il concetto di derivata; derivate delle funzioni elementari; algebra delle derivate; derivata della funzione composta; classificazione e studio dei punti di non derivabilità; applicazioni geometriche del concetto di derivata. Obiettivi specifici Conoscenze: 1. definire il rapporto incrementale di una funzione in un punto 2. comprendere il significato geometrico del rapporto incrementale di una funzione in un punto 3. definire la derivata di una funzione in un punto 4. definire la derivata destra e la derivata sinistra 5. conoscere il legame tra continuità e derivabilità 6. definire le derivate di ordine superiore 7. interpretare dal punto di vista geometrico la derivata di una funzione in un punto 8. conoscere la derivata delle funzioni elementari 9. enunciare i teoremi sul calcolo delle derivate 10. conoscere la derivata della funzione composta 11. classificare i punti di non derivabilità Competenze: 1. Calcolare il rapporto incrementale di una funzione in un punto 2. Calcolare la derivata di una funzione applicando la definizione 3. Calcolare la derivata di una funzione utilizzando le regole di derivazione 4. Calcolare la derivata di una funzione composta 5. Calcolare la derivata destra e sinistra 6. Calcolare le derivate di ordine superiore 7. Individuare e classificare i punti di non derivabilità 8. Scrivere l'equazione della retta tangente ad una curva in un punto

UNITA6: TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI Contenuti: il teorema di Fermat, di Rolle e di Lagrange; funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari; funzioni concave e convesse, punti di flesso; il teorema di de l'Hospital. Obiettivi specifici Conoscenze: 1. definire punti di massimo e di minimo relativi e assoluti 2. enunciare il Teorema di Fermat 3. enunciare il Teorema di Rolle 4. enunciare il Teorema di Lagrange 5. enunciare il criterio di monotonia per le funzioni derivabili 6. enunciare il criterio per l'analisi dei punti stazionari mediante la derivata prima 7. definire funzioni convesse e concave 8. enunciare il criterio di concavità e convessità per funzioni derivabili due volte 9. definire punti di flesso 10. enunciare la condizione necessaria per l'esistenza di un punto di flesso 11. enunciare il Teorema di De L'Hospital Competenze: 1. applicare il teorema di Fermat 2. verificare le ipotesi del Teorema di Rolle 3. determinare il punto del grafico di una funzione che verifica il Teorema di Rolle 4. verificare le ipotesi del Teorema di Lagrange 5. determinare il punto del grafico di una funzione che verifica il Teorema di Lagrange 6. determinare gli intervalli di monotonia di una funzione 7. determinare i punti di massimo e minimo relativi e assoluti 8. studiare la concavità di una curva 9. determinare i punti di flesso di una funzione 10. applicare il Teorema di De L'Hospital

UNITA' 7: LO STUDIO DI FUNZIONE Contenuti: schema per lo studio del grafico di una funzione: funzioni algebriche; funzioni trascendenti. Obiettivi specifici Conoscenze: 1. Elencare le fasi dello studio di una funzione Competenze: 1. Studiare e rappresentare graficamente semplici funzioni Obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza • Classificare una funzione data la sua espressione analitica. • Determinare il dominio di una funzione. • Individuare eventuali simmetrie di una funzione. • Individuare i punti d'intersezione di una funzione con gli assi cartesiani. • Studiare il segno di una funzione. • Disegnare grafici di funzioni elementari. • Comprendere il significato di limite di una funzione.

- Applicare i teoremi per il calcolo dei limiti.
- Riconoscere e risolvere le forme di indecisione.
- Calcolare il limite di una funzione.
- Stabilire se una funzione è continua o discontinua in un punto.
- Individuare e classificare i punti di discontinuità di una funzione.
- Determinare gli asintoti verticali e orizzontali di una funzione.
- Determinare gli asintoti obliqui di una funzione.
- Tracciare il grafico probabile di funzioni razionali intere e fratte.
- Definire la derivata di una funzione in un punto.
- Calcolare la derivata utilizzando la definizione e le regole di derivazione.
- Comprendere il significato geometrico di derivata di una funzione in un punto.
- Scrivere l'equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto.
- Riconoscere e classificare i punti di non derivabilità.
- Calcolare derivate di ordine superiore.
- Enunciare ed applicare i teoremi di Fermat, Lagrange, Rolle, De L'Hospital.
- Studiare il grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte.

Metodi didattici utilizzati • Ripasso dei prerequisiti fondamentali; • presentazione di un problema inerente al tema da trattare; • spiegazione del metodo risolutivo corretto e sua teorizzazione mediante lezione frontale partecipata; • risoluzione di numerosi esercizi e di applicazioni varie per verificare l'apprendimento dell'argomento e per consolidare le conoscenze; • recupero curricolare degli argomenti in cui gli studenti hanno mostrato difficoltà.

Attività di recupero svolte • Recupero in itinere, nell'ambito dell'orario curricolare attraverso interventi finalizzati al recupero e al consolidamento dei moduli o dei singoli obiettivi; • sportello didattico, tenuto dal prof. Valentini e dal prof. Ansaloni in orario pomeridiano; • studio individuale, con assegnazione di lavoro da svolgere a casa. Risorse e strumenti utilizzati • Libro di testo • Appunti e schede di lavoro fornite dall'insegnante Modalità di verifica delle competenze Si sono utilizzate diverse tipologie di prove: • verifiche scritte con quesiti a "stimolo chiuso - risposta aperta" (completamento, risoluzione di esercizi) per poter valutare, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche l'originalità o il processo logico attivato nella risoluzione di un problema, la capacità di applicare le conoscenze e le competenze acquisite nella risoluzione di problemi reali; • colloqui orali, dal posto e alla lavagna per valutare il livello di preparazione, la capacità espositiva e la proprietà di linguaggio del singolo alunno. Criteri di valutazione Ogni verifica scritta è stata corretta attribuendo ai vari esercizi un punteggio grezzo, indicando i criteri di accettabilità della risposta e predisponendo una griglia per la raccolta dei dati tenendo conto della gerarchia degli obiettivi, del livello di difficoltà e del tempo richiesto per rispondere. Nella valutazione delle prove scritte si è data maggior importanza alla comprensione degli esercizi e al procedimento risolutivo, piuttosto che agli eventuali errori di calcolo. Nelle valutazioni orali si è dato più peso all'uso di un linguaggio corretto e alla capacità di effettuare collegamenti o approfondimenti personali piuttosto che alla semplice risoluzione di esercizi. Sia per le prove orali che per quelle scritte si è utilizzata una scala di voti da 3 a 10, ritenendo sufficiente l'alunno che conosce ed ha compreso gli argomenti fondamentali della disciplina, che sa esporre con sufficiente chiarezza e non commette errori in applicazioni semplici. La valutazione finale terrà conto del processo di apprendimento, della partecipazione al lavoro scolastico e dell'impegno dimostrato, nonché della puntualità nello svolgimento dei compiti domestici.